ANNO XXVI. Venerdì, 7 Marzo 1873. N. 66.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma a domicilio o provincie del Regno	L. 32 —	16 —	8 00
Svizzera	» 80 —	» 19 —	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 42 —	» 21 —	» 11 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Dinamarca	» 60 —	» 30 —	» 17 —
Turchia (via d'Ancona)	» 80 —	» 40 —	» 22 —

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver tutte le linee in corso nota cui si spediscono il giornale.
Cinquanta lire cent. Si in Roma — Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 33, piano I; in Torino, all'Ufficio succursale del giornale, via Alfieri, num. 16. Nel resto provincie presso gli uffici postali.
Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 6; a Londra, Daniel Dalziel, 84 Corn., n° 1 Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAROGNA, via Castellaccio, vicolo del Pozzo, n° 48 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzi conti. 50 per ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sono la prima del giornale L. 0 25 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

1 Roma, 6 marzo

LA LEGGE DEGLI ORDINI RELIGIOSI

Per quanto il Presidente della Camera mandi dispacci e muova lamenti e per quanto i giornali siano disposti di venirgli in aiuto, niuno varrà a ridonare alla Camera una maggior operosità salvo la Commissione della legge delle corporazioni religiose.

Dipende dall'on. Restelli relatore e dai suoi colleghi della Commissione di affrettar il giorno, in cui i deputati accorreranno alla Camera in buon numero per prender parte ed assistere ad una discussione, la quale interessa pel suo carattere politico.

Bisogna che l'indirizzo de' lavori della Camera sia assai poco pratico, perchè una proposta di legge presentata nel mese di dicembre scorso non sia ancora giunta alla discussione pubblica. Se si trattasse d'una legge organica, come dell'ordinamento giudiziario, dell'amministrazione generale dello Stato e così di seguito, l'indugio si spiegherebbe; ma una legge diretta all'applicazione d'un'altra legge generale, tranne qualche temperamento, devova esser cagione di tale ritardo che l'attività della Camera o la condizione del ministero o de' partiti se ne risentano?

Noi non vogliamo far de' pronostici come tanti ne fanno, sulle risoluzioni che il ministero prenderà rispetto alle modificazioni che verranno dalla Commissione proposte.

Ci parrebbe assai arrischiato il pronunciare sin d'oggi ciò che avverrà il giorno della discussione, perocchè la quistione non so ne sta immobile, ma progredisce e lo manifestazioni della coscienza pubblica se hanno un'influenza nell'animo de' ministri, debbono pur averla sulla Commissione e sulla Camera.

Quello che ogni osservatore spassionato ha dovuto riconoscere agli è che il desiderio d'un accordo prevale a qualsiasi altro sentimento. Si vuole mettere presto da questa quistione, il meglio che sia possibile, senza scosse, senza urti, senza perturbazioni. Converranno anche in questo tanto coloro che avrebbero stimato prudente di differir la presentazione della legge quanto quelli che avrebbero voluto applicare semplicemente le leggi del 1866 e 1867.

È una quistione fastidiosa, che interessa il paese assai meno di quella della ricchezza mobile o dell'aumento dell'aggio dell'oro, e che preoccupa gli uomini politici soltanto pel pericolo che ci compromettano i principii del nostro diritto pubblico o che non si sappiano conciliare coi riguardi richiesti dalla politica nazionale.

Noi non paventiamo questo pericolo. Ormai le case generalizzo sono condannate e le proposte che saranno fatte pei generali non hanno altro valore che di un temperamento consigliato da politica convenienza. Esso può essere giudicato sotto varie aspetto, ma niuno potrebbe combatterlo come un'offesa alle massime generali della nostra legislazione.

Possono sorgere dissensi sopra di altri punti, come sull'ebbero l'attribuzione delle rendite de' beni delle corporazioni abolite e la soppressione de' benefici. Però conviene aspettare non solo la Relazione, ma ben anco il progetto modificato dalla Commissione per farsene un idea. Sino a tanto che una legge non sia redatta e non abbia una forma determinata e precisa, è difficile il dare giudizio. La Commissione non ha ritenuto di aver diritto di correggerla, emendarla e modificarla fino all'ultimo momento, anzi non ha, rispetto ad alcune quistioni secondarie, ma che pos-

sono anche diventar importanti, presa ancora una terminativa risoluzione. Laonde conviene aspettare, raccomandandosi alla Commissione di non voler far aspettare troppo.

Nè proggetti di legge che hanno un carattere altamente politico, cecciano che il contegno del ministero sia prescritto dalla stessa sua posizione.

Egli deve sopra ogni cosa procurare che siano rispettate le massime generali del diritto. Quante alle modificazioni che possono venirvi introdotte, ha da accettar quello che migliorano la legge o non ne alterano l'economia; deve rimettersi al Parlamento per quelle ch'egli forse non crede necessarie e neumanco opportune, ma che alla fin fine, non contrariando l'indirizzo della sua politica, possono esser ammesse.

Egli ha solo il dovere di resistere a questo proposte che stima in opposizione a' principii da lui seguiti, alle promesse da lui fatte, agl'interessi della politica da lui propugnata. Per un ministero che sente il peso della propria risponsabilità non c'è nè deve esservi transazione possibile con principii contrari a quelli da esso sempre sostenuti. Ma nella Commissione della legge degli Ordini religiosi è probabile che si formi una maggioranza, la quale caldeggi de' principii contrari a quelli che informano la legge, ovvero voglia introdurvi de' cambiamenti tali e allargarla per modo da suscitar delle quistioni, che definirebbe male, in luogo di riservarle, come ha fatto il ministero, per poterle, dopo più attento studio, definirle bene?

Una maggioranza siffatta non ci pare si possa costituir nella Commissione. Essa susciterebbe degl'impicci, senza aver i mezzi di cavarne fuori lo Stato. Tutte le deliberazioni della Commissione dovranno essere sottoposte alla ragione politica, non dubitiamo che la sua maggioranza non sia per tenerai nella via della prudenza, restringendosi a que' mutamenti richiesti dall'opinione pubblica e che il ministero non potrebbe respingere senza scapito della sua considerazione od autorità.

AFFARI DI SPAGNA

Oggi non ci sono giunti i giornali di Madrid. Scrivono però dalla capitale al *Diario di Barcellona* che anche nelle provincie di Madrid sono comparse bande carliste. « Ed è naturale, soggiunge il corrispondente, perchè, essendo state distribuite delle armi a tutti coloro che ne vollero, s'impadronirono di esse molti carlisti, che ora le adoperano contro quelli che loro le hanno date con tanta facilità.

Il ministro delle colonie ha indirizzato al comandante generale di Cuba il seguente telegramma :

« Ragioni di patriottismo hanno consigliato la demissione delle persone che fecevano parte del primo Potere esecutivo della repubblica. L'Assemblea nazionale, accettandone le demissioni, ha nominato il seguente ministero: (*Seguono i nomi dei nuovi ministri*)

« Il partito radicale, loro oggi in una commendazione con l'antico partito repubblicano, è rappresentato dai ministri della guerra e della marina. Mentre vi partecipa la costituzione di questo ministero, vi debbo assicurare che il governo della repubblica è deciso di difendere ad ogni costo l'integrità del territorio, e procurare con tutte le proprie forze di terminare la guerra che travaglia questa bella e cara isola, pure importante e preziosa del territorio spagnuolo. Perciò fa assegnamento sul valore, l'energia, l' costanza ed il sublime e leale contegno dell'esercito, della flotta e dei volontari della libertà, dei quali il governo della repubblica se apprezzare tutto il valore. »

Scrivono da Madrid, 27, all'*Independance Belge*:

« Gli abitanti di Madrid sono presi da un panico che, almeno per ora, non è per nulla giustificato; le guardie nazionale e la guarnigione sono disposte a mantenere l'ordine; gli stessi repubblicani più ardenti hanno intenzione a che l'ordine non sia turbato. Il nuovo governatore generale, signor Estebanez, antico redattore del *Combate*, il più violento del gior-

nali *ultrarepubblicani*, assicura che l'ordine non sarà turbato da' suoi amici e correligionari. Madrid può dunque dormire tranquilla. Ma da lunedì in poi le cose cambieranno; le persone di agiata condizione emigreranno ed emigrano in grandi proporzioni; il resto della popolazione si è riunito per quartieri, afline di nominare un Comitato di sorveglianza incaricato di dare l'allarme quando occorra, nel qual caso ciascuno è pronto a chiudersi in casa, a trasformare la casa in un arsenale, a far fuoco dall'alto dei balconi su coloro che si avvicineranno per invaderla.

« Ieri sera io ho assistito a una riunione che si tenne nella casa municipale della sezione del centro e alla quale erano stati invitati tutti gli abitanti delle vie dell'*Arenal*, di *Las Hileras* e di *Las Fuentes*. Ho udito una persona molto seria dire che non v'era da perder tempo in cicisco discussioni, che si volevano delle decisioni prese, che prima di 24 ore forse Madrid sarebbe stata saccheggiata ed incendiata, che bisognava che ciascuno calcolasse sulle proprie forze e non sulla protezione dell'autorità. Ora conviene sapere che riunioni di questo genere si tengono dappertutto, in tutti i quartieri, e che vi si parla le stesso linguaggio.

« Se la sorte ha voluto che Madrid si trovano circa otto o dieci mila individui usciti dalle galere o fuggiti dalle medesime; ma sono pretendere a sovercbio ottimismo, io non credo che otto o dieci mila individui bastino a rinnovare qui gli orrori della Comune di Parigi.

« Il carabo Santa-Cruz, nelle provincie basche, prosegue le sue gesta. Egli fece sapere ai volontari d'Onato che loro accordava due ore di tempo per deporre le armi, minacciandoli, nel caso di rifiuto, di fucilarli sul momento che fossero fatto di sorprenderli, e di confiscarne i beni.

« Una comunicazione simile è stata inviata a tutti i sindaci coll'ordine di proclamarla, minacciando di passare per le armi non solo i volontari, ma eziandio la guardia civica, i carabinieri e tutti coloro che portassero corrispondenze ufficiali. »

SEQUESTRO A NAPOLI

I giornali di Napoli giunti stamane (6) ci recano l'inaspettata notizia che vennero ieri sequestrati in quella città il *Bene* ed il *Popolo*. E perchè? Per aver riprodotto la lettera del generale Garibaldi, già pubblicata a Genova, a Firenze, a Roma, in tutte le altre città d'Italia e da tutti i giornali senza che a questi sia stata recata alcuna molestia. Non sappiamo indovinare la ragione di questa diversità di trattamento. Crediamo anzi che a Napoli l'opinione pubblica avrebbe giudicata quella lettera rettamente, e che alla medesima non fosse opportuno di dare il prestigio d'un sequestro.

GLI ALLOGGI A VIENNA DURANTE L'ESPOSIZIONE

Scrivono da Vienna, 27, ad un giornale di Ginevra :

I lavori di costruzione dell'Esposizione vanno compiendosi lentamente, ma sicuramente. Gl'ingegneri affermano ch' essi saranno pronti per l'apertura al 1° maggio.

Allora non vi sarà più che attendere i viaggiatori. La città è pronta di sapere in quai numero essi verranno, è sin d'ora, e sarà sino all'ultimo momento, una delle più grandi preoccupazioni del pubblico. Si fanno i calcoli. Coloro che, sia per motivi di gelosia personale, sia per umore naturale, sia nella previsione d'interessi compromessi, sono nemici dichiarati dell'impresa, calcolano ad un milione tutt'al più l'affluenza totale, altri salgono a 3 milioni, e sembra che in certi circoli ufficiali si vada sino a contare su 5 milioni almeno di visitatori.

Quest'ultima cifra è all'incirca quella che raggiunse Parigi all'epoca della sua prima Esposizione. Vi vennero, durante la stagione, 1,000,000 francesi e 2,000,000 stranieri. Si domanda perciò verrebbero a Vienna meno forestieri e meno austriaci?

Vada dunque pei 5 milioni. Ma se arrivano si potrà alloggiarli? E sull'affermativa a qual prezzo? »

Ho letto poco fa una corrispondenza da Nuova-York ad un giornale inglese, in cui sta questo linee :

« I viaggi d'Europa si faranno quest'anno su 40 vapori di più che l'anno scorso. Si può quindi supporre che migliaia di americani si recheranno a vedere l'Esposizione di Vienna, purchè, beninteso, siano assicurate le voci secondo cui una camera convenzente costerà 80 fiorini (!) al giorno, cosa è riferito in parecchi dei nostri giornali. »

I signori americani possono tranquillizzarsi, saranno alloggiati per meno. Ma non è soltanto de loro che vuoi, se non tanto stravaganti almeno dello stesso genere, circolano e suscitano apprensioni. La città ridesce ne è piena, ed ecco precisamente delle scene, fra cui ne sceglierò una che vale la pena d'essere narrata.

In tre giorni or sono, arrivano dalla Francia una quarantina d'operai chiamati per procedere in fretta a lavori di collocamento nella galleria delle macchine. Questa brava persone scendono ad un alloggio ch'ora stato loro indicato. La sera, a cena, si trovano fra i coetanei alcune cattive lingue, che indavertitamente o di si trattava infatti d'un intelrusse comune, mostravano di volersi unire ad essi.

Giù la parola *Comune* era stata pronunciata, allorchè sopraggiunse il direttore generale dell'Esposizione, il quale, per caso, si trovava da quella parte. Dopo cinersi posto al corrente della situazione, egli spiegò molto abilmente una tattica che non tardò a ristabilire l'ordine.

« Miei cari amici, disse agli si francesi, voi dimenticate il vostro dovere. Voi non siete qui per dare un cattivo me un buon esempio. Vorreste voi che la splendida Esposizione del vostro paese soffrisse per cagion vostra? Fascio appello al vostro patriottismo. »

Subito i capi del gruppo ripresero la loro calma.

— Se è per la Francia, rispose uno di essi, non abbiamo da fare altro che obbedire immediatamente.

Ed il parlocio, poichè nento dire che ve ne fu, venne tosto sconginto.

Tutto è già carissimo a Vienna, ma non nelle proporzioni che si annunziano. In ogni caso di alloggi ve ne saranno in realtà abbastanza. Giudicatene voi.

L'anno scorso la città contenere 101 alberghi con circa 12,000 letti. Questi letti, se fosse necessario, potranno essere considerevolmente aumentati.

Inoltre si è valutata meno a cinque nuovi alberghi, costruiti in proporzioni colossali. Essi saranno 4100 stanze e 1400 a 1600 letti. Bisogna, è vero, ostinarsi da questo lato generale in un modo ordinariamente occupate, ma è noto che gli alberghi non sono mai affatto pieni a Vienna.

V' ha quindi la risorsa delle case private.

Sappiamo che una quantità considerevole di persone agiate lasciarono le loro case dopo aver visitato l'Esposizione per recarsi in viaggio ed in villeggiatura nelle montagne. Quest'anno, viste le circostanze, parecchi fra loro affitteranno 1 loro appartamenti mobiliati per il tempo in cui sono assenti.

Aggiungete a queste somme ordinarie degli appartamenti e delle stanze da affittare. A Parigi ed altrove sarebbe facile contare avendo la maggior parte i loro carichi; qui la situazione è differente. Gli esperti specolatori si sono impadroniti di tutto ciò ch'è vuoto e per trovare preste qualche cosa bisognerà passare per le loro mani. Solamente, quali sia la loro avidità, bisognerà che lasciino ciò che hanno accaparrato.

V' è un precedente di buon augurio. Nel anno di nostro 1872, alla luogo qui il 17mo nazionale che condusse 20,000 tiratori. Il borgomastro prevedendo l'affluenza, aveva progato qualche tempo prima le persone che pevano coltivare una camera a tre fiorini al giorno, d'incriverai al palazzo di città. Vi furono 9000 iscrizioni ed i forestieri rinciarono ad alloggiarsi tanto bene che soltanto 1000 di questi ospiti furono utilizzate.

Il ministro dell'interno si commosse egli pure dell'aspetto sinnistrose che assumeva la situazione. Egli fece organizzare una Commissione incaricata d'informarlo sui provvedimenti adottati e da adottarsi per procurare ai forestieri degli alloggi e dei viveri a prezzi ragionevoli. La Commissione farà il suo rapporto, e si crede che sarà pubblicato.

Per ora, posso già dirvi che la ferrovia del Sud fa preparativi enormi per soddisfare al trasporto dei viaggiatori. Essisi un progetto di organizzare 404 convogli, 55 in partenza da Vienna e 52 che vi arrivano. Questo lavoro è trasportare durante l'estate 40 milioni di viaggiatori.

REGIA MARINA

Leggiamo nella *Gazzetta di Spezia* del 5:

« Il ministro della marina ha stabilito che il contr'ammiraglio conte Pagliano di Mezzo, il quale trovavasi imbarcato sulla corazzata *Principe di Carignano* in qualità di comandante il secondo gruppo della squadra permanente, s'imbarchi sulla corazzata *Venezia* pubblicamente gli verrà affidato il convoglio.

« Ora circa quindici giorni la *Venezia* si troverà presta al mare. Su di essa il contr'ammiraglio innalzerà la bandiera di comando.

« Vaniamo soggiunti che la corazzata *Principe di Carignano* passerà al disarmo per indispensabili riparazioni; ciò avrebbe luogo appena che si troverà allestita la corazzata *Monzia* sulla quale passerà l'equipaggio della corazzata *Principe di Carignano.* »

I TELEGRAFI

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato una statistica sommaria per l'esercizio 1872 della sola rete governativa.

Nel 1872 gl'impiegati del personale direttivo e d'esercizio de' telegrafi governativi erano 1,969 ; i portieri e fattorini da 724 a 982 ; gli agenti di mantenzione da 509 a 540. I segnalatori semaforici, ch'erano 72, vennero diminuiti d'uno e rimasero così 71.

Per linee, ch'erano di 18,601 chilometri, vennero aumentate a 19,389 (aumento 788); e sviluppo dei fili governativi da 48,267 chilometri, fu portato a 55,494 (num. 6,964.) La lunghezza dei cordoni ottomarini è rimasta di chil. 470,038.

Gli uffici telegrafici governativi, che nell'anno 1871 erano 682, furono portati nel 1872 a 784 (aum. 102.) Gli uffici telegrafici da 1,359 a 1,509 (num. 150.) I posti notturni da 31 a 32.

Vediamo ora quale è stato il movimento delle corrispondenze nel 1872 in confronto del 1871 :

Telegrammi transiti. I telegrammi privati all'interno da 2,046,319 ascesero a 3,202,358 (aum. 1,156,039 ;) i telegrammi privati all'estero da 238,230 a 240,208 (aum. 69,278.) I telegrammi governativi da 178,702 diminuirono a 147,840 (dim. 30,914 ;) i telegrammi di servizio da 91,865 aumentarono a 124,116 (aum. 32,251.)

Telegrammi ricevuti. Quelli dall'estero da 311,367 aumentarono a 354,187 (aum. 52,800); quelli da Società, da 78,036 a 115,226 (aumento 37,190.

I telegrammi transiti dall'estero per l'estero, da 136,019 aumentarono a 139,094 (aum. 3,075.)

Trovasino quindi che il prodotto dei telegrammi privati da L. 5,005,791 aumentarono a L. 6,547,104 (aum. L. 1,491,340;) il prodotto per governativi da lire 370,619 a L. 399,893 (num. L. 9,674;) il prodotto per telegrammi governativi a pagamento da L. 85 mila, 517 a L. 340,934 (aum. L. 255,417.) Il valore dei telegrammi governativi a credito ed in franchigia da L. 1,795,210 è diminuito a L. 1,197,372.

Le spese di esercizio da L. 4,265,535 passarono a L. 4,938,421 (aumento L. 506,705); le spese pei semafori da L. 134,785 a lire 173,156 (aumento L. 38,381;) le spese per costruzione (spese straordinarie) da L. 708,564 a L. 835,604 (aumento L. 129,133.)

Alle notizie statistiche sovra riferite, la Direzione generale dei telegrafi fa seguire queste considerazioni :

Vedesi dalle cifre contenute in questo specchietto come l'aumento nel numero dei telegrammi, durante l'anno 1872, sia stato di molto superiore a quello verificatosi nel 1871 (anno 1872), e siccome questo rapporto è quello stesso che osservasi fra il lavoro del secondo semestre del 1871 (anno scorso) e quello del primo semestre (antico tariffa), così è chiaro che, durante il 1872, il pubblico si è giovato del beneficio accordatogli dal ribasso della tassa in misura maggiore, e che procurando all'erario un maggior prodotto di un milione e mezzo.

È vero che la spesa è cresciuta di poco più di un mezzo milione ; ma con essa si è potuto avere un milione di più di benefizio netto, e si è provveduto altresì alle spese di esercizio di un maggior numero di uffici aperti durante l'anno in località che si erano sprovviste.

I 200 impiegati di cui venne in più servito a 100 nuovi apparecchi, attendono ad un pari numero di uffici, provveduti di 150 nuovi apparecchi telegrafici di lavoro. I 300 nuovi fattorini eppure in rapporto diretto di questi, nell'intento di sollevare ad un tanto gli impiegati telegrafici, ed aiutarli a compiere uno per volta.

Il nostro ordinamento di vendita dei francobolli governativi è stabilito.

Ed a questi risultati di evidente vantaggio tanto pel fisco la bontà del servizio, nonostante i mezzi di esercizio a livello del lavoro non poco che cresciuto.

I SUPERSTITI DEL *NORTH-FLEET*

Leggiamo nel *Daily Telegraph* :

Nell'ultima riunione del sotto-comitato dei fondi che si raccolgono a Londra per soccorsi alle vedove, orfani ed altre vittime del disastro del *North-Fleet*, il lord-mayor annunciò di aver ricevuto da lord Enfield, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, la lettera seguente in risposta ad una lettera ch'egli avea indirizzata al conte Granville :

All'onorevolissimo lord-mayor

Foreign-Office, 27 febbraio.

Milord,

Ho ricevuto dal conte Granville l'ordine di accusarvi ricevuta della vostra lettera del 6 corrente colla quale chiedevate d'essere informato dei provvedimenti adottati dal governo della regina alle scopo di arrestare e processare gli ufficiali ed uomini d'equipaggio del *Mariile* per avere cagionata la collisione col *North-Fleet*, collisione seguita da un orribile sagrificio di vite umane. In risposta dirò a V. E. che il *Mariile* subisce una nave sosora e trovi della giurisdizione britannica, il governo della regina non ha la facoltà di fare arrestare il bastimo e l'equipaggio.

Tuttavia il ministro di S. M. a Madrid è in comunicazione col ministro spagnuolo intorno a questo terribile disastro ed ha ricevuto dal ministro della marina di Spagna l'assicurazione che il governo spagnuolo non trascurerà nulla per assicurarsi di ciò ch'è accaduto e per infliggere, se farà necessario, una giusta punizione a coloro che potranno essere riconosciuti colpevoli.

Ho l'onore d'essere di V. S. ec.

» EDFIELD.

Nella stessa seduta, venne annunziato che la cifra delle sottoscrizioni giunte a quell'ora ascende a 7380 lire sterline ed il lord mayor accusò ricevuta d'un dono della Congregazione protestante di Cordova. Il Comitato decise di distribuire 5 lire st. per ciascun uomo degli equipaggi che salvarono tanto persone in morte del disastro, una somma doppia al capopiloto ed al secondo della *Princess*.

IL RE DELLE ISOLE HONOLULU

Leggiamo in un giornale di Boston l'estratto seguente :

La nave *D. C. Murray*, di Honolulu, ci reca la notizia della rattificazione dell'elezione del principe Lunalilo come re della isole Hawaiian (mari Sandwich), fatta dall'Assemblea legislativa, e del suo incoronamento avvenuto il 3 gennaio.

Il gabinetto del nuovo re è quasi tutto formato di americani, che sono : ministro degli affari esteri, signor Carlo Bishop ; ministro delle Finanze, signor R. O. Hall ; ministro delle finanze, signor Robert Sterling ; ministro della giustizia, signor A. F. Judd.

Dopo d'aver prestato il giuramento d'uso, il re Lunalilo pronunciò un discorso, e dopo aver fatto l'elogio del suo predecessore, disse :

« La nostra nazione presenta un esempio dei più interessanti nella storia, un'unione cordiale fra gli indigeni e gli stranieri nell'amministrazione del governo e nei loro rapporti reciproci, rapporti che riscuotono di loro si sforza di favorire.

« Il principio del mio regno si apre sotto auspicii felici. Le nostre relazioni col governo nostri amici americano, e cogli altri con cui intratteniamo così fiorchè noi adempiremo ai principii di giustizia e di convenienza riconosciuti fra le nazioni. Col favore di mio, l'è pace e prosperità ragionevole, e farò tutti i miei sforzi per mantenerle. Le sole possono giungere ad un progresso ben più elevato e formare un regno che riposerà il rispetto, come pure di procurare vittoria e felicità ad una popolazione più numerosa.

« Hanno bisogno di stimolo dalla natura sul grande Oceano, sulle grande strada delle nazioni.

« Il commercio, sotto tutte le bandiere, è qui attirato dalla sicurezza dei nostri porti, dall'abbondanza dei nostri prodotti, dalle nostre leggi liberali.

« La legislazione che avrà di mira la nostra prosperità e lo sviluppo delle nostre relazioni commerciali riceverà da me un appoggio ed una sincera premura. »

I funerali del defunto re furono imponenti. Vi assistevano le autorità militari e civili, nonchè una gran folla d'indigeni e di stranieri. Il vescovo Willis officiava, e la cerimonia terminò con un saluto reale ed una messa di *requiem*.

NOTIZIE ESTERE

Italia

L'Italia dove che parecchi negozianti di Parigi han preso l'iniziativa d'una nuova petizione per chiedere l'abolizione dello Stato d'assedio.

Il *Memorandum* del sig. Castelar fu comunicato il 3 marzo al sig. Rénaud, del ministero di Spagna, sig. Olozaga, il quale si recò per tale motivo a Versailles.

I giornali di Torino annunciano come probabile la nomina del vice-ammiraglio Tonelli al comando in capo della squadra del Mediterraneo. Il *Sole* assicura che nulla fu ancor deciso a questo riguardo.

Le *Libertà* dice che il profitto dei Buoni Pontificii, la cui emissione fu autorizzata dal governo, è giunto a 50 mila franchi. Dopo l'incasso di questa somma, la Santa Sede ritirerà per mezzo della banca la garanzia più completa sulla frontiera e impedirà il contrabbando di armi in Spagna.

Il sig. Odilon Barrot deve avere una conferenza col presidente della repubblica per la seria preparazione del progetto relativo all'abolizione d'uno stato d'assedio.

L'Assemblée nationale smentisce la voce che monsig. Dupanloup avesse intenzione di rispondere al conte di Chambord.

Il *Journal de Bruxelles* afferma che il ministero belga ha proibito del passaggio dell'ambasciata giapponese in Belgio per raccomandarle la libertà religiosa dei cristiani nel Giappone.

Vuolsi conchiuso un unico trattato d'astrazione tra il Belgio e la Confederazione del Nord.

L'*Indépendance Belge* fa cenno della voce del ritiro del gabinetto del sig. Monchenr, ministro dei lavori pubblici.

Avendo noi annunziato, sulla fede d'un corrispondente bernese della *Patrie* di Ginevra, che il curato di Berna avea fatto leggere in pastorale di mons. Lachat del dott. Schindler, cavadenti, riproducismo pure la smentita che è data a tale notizia dallo stesso dottor Schindler e dal curato Perroulaz. Tale smentita è accennata dal corrispondente da Berna della *Patrie* in data del 2 marzo.

Un dispaccio da Solletta annunzia che le firme ricoperte dai cattoli liberali di quel Cantone ascenderano la sera del 1° marzo a 9706. Le liste per le firme sono sempre aperte e si aumentano giornalmente.

Un telegramma da Berna alla *Patrie* di Ginevra dice che dietro a domanda della Francia, una conferenza regolerà il commercio dei sali tra Ginevra e la sua; saranno prese le misure necessarie per ispedire il contrabbando dei sali o d'altre merci, che si fa in modo molto attivo per il Forno, presso a Noillesaz. il sig. Lachenal è il delegato a rappresentare la Svizzera.

Il *Journal de Genève* pubblica una lettera con cui i cattolici liberali di Ginevra invitano il padre Gioacino a recarsi nella loro città per tener delle conferenze e la risposta del grande oratore, il quale dichiara di sacrifire all'invito e di voler combattere a Ginevra, come ha combattuto a Parigi, Monaco e Roma contro « l'ultramontanismo che è il nemico di tutti coloro che prendono sul serio il Vangelo e la libertà. »

I curati del Cantone di Basilea-Campagna non lessero la pastorale di mons. Lachat, obbedendo così agli ordini del governo.

Secondo un dispaccio da Pest, 3, il sultano si recherà a Vienna nel corso del mese di giugno. Il ritorno ha luogo per la via di Pest, dove il sultano si tratterrà un giorno.

Leggiamo nei giornali di Berlino del 3 marzo :

« La Commissione speciale d'inchiesta discuterà domani l'affare Wagener, parò senza l'intervento di Lasker , il quale è costretto ancora per alcuni giorni a non uscire di casa.

« La proposta relativa al bollo dei giornali sarà discussa domani dal ministero di Stato, e domani l'altro dalla Camera dei deputati. Si dubita dell'approvazione del ministero. — La Camera dei deputati sarebbe aggiornata dal 20 marzo al 20 maggio. »

Togliamo le seguenti notizie telegrafiche dai giornali di Trieste :

« *Londra*, 3. — Vanno scoperta una grandiosa truffa commessa da un americano, mediante cambiali false (parisai di 200,000 lire sterline), che sarebbero state scontate presso la Banca d'Inghilterra.

« *Wiesbaden*, 3. — Lo czar arrivarà in Ems, per far la cura dei bagni, il 1° giugno, e vi si tratterrà sino al 15 settembre.

« *Costantinopoli*, 3. — A cagione degli attriti clericali bulgari, la Porta prende delle disposizioni militari. In Schumla si forma un campo fortificato. »

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 marzo.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 2 50.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

URBAN, SERAFINI e LAZZARO chiedono l'urgenza per alcune petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

Si accorda la dimissione dell'on. Nalbi-Zanli, ed è dichiarato vacante il collegio di Pozzuoli.

PUCCINI (nuovo deputato di Borgo a Mozzano) presta giuramento.

L'ordine del giorno reca :

1. Interpellanza del deputato Micoli al ministro degli affari esteri sull'arresto di un rifugiato italiano nel territorio di Corfù , seguito da egnali del nostro governo.

2. Seguito della discussione sul progetto di legge relativo all'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

3. Discussione del progetto di legge per la circoscrizione militare territoriale del regno.

4. Discussi ..i del progetto di legge relativo agli stipendi e assegnamenti militari.

5. Discussione di un ordine del giorno relativo alla istituzione della scuola di applicazione degli ingegneri idraulici nella città di Ferrara.

PRESID. Dovrebbe ora venire l'interpellanza dell'on. Micoli, ma il ministro degli affari esteri, per ragioni d'ufficio, non può oggi intervenire alla seduta della Camera, ed io chiedo che si rinvanti a domani l'interpellanza. Avendo l'onorevole Micoli aderito, l'interpellanza sull'arresto d'un rifugiato italiano nel territorio di Corfù si svolgerà in principio della seduta di domani.

Qui si ripreude la discussione generale del progetto di legge relativo all'ordinamento dell'esercito, e la parola spetta all'on. Zanolini.

ZANOLINI, parla in favore del progetto di legge, ma non crede sufficienti al bisogno le forze che esso assicura al paese. Esamina le spese militari degli Stati esteri e dimostra la necessità di aumentare la nostra cavalleria e l'artiglieria, esponendo numerose indicazioni, che la voce debolissima dell'oratore non permette di udire e riassumere, sulle forze di cui le potenze militari possono disporre.

Non ha parole di chiami militia stanziale la milizia mobile, e svolge molte osservazioni e raccomandazioni intorno a parecchie riforme che crede utili e necessarie nel nostro ordinamento militare.

L'oratore conchiude proponendo un ordine del giorno, con cui si invita il ministro a presentare un progetto di definitivo ordinamento della milizia e della forza totale dell'esercito che si avranno in base alla nuova legge di reclutamento.

CORTE (relatore) comincia col rispondere alle obbiezioni fatte dal partito degli economi rappresentato in questa discussione dagli on. Favale e Morizzi e dice che l'onor. Favale, il quale ha chiesto quanto costerà l'attuazione del progetto, avrebbe dovuto ricordare che recentemente nel Parlamento inglese essendo stata proposta un'inchiesta per esaminare se fosse possibile introdurre economie nell'amministrazione pubblica, l'inchiesta fu accettata da Gladstone, ma questo illustre uomo di Stato dichiarò peraltro che dall'inchiesta non sarebbero risultate le spese dedicate alla difesa del paese. Si sanciva così la massima che in fatto di spese militari sia dannosa e impossibile l'economia.

Gli oratori che vogliono ad ogni costo l'economia devono considerare quali danni può recare ad un paese la deficienza delle spese indispensabili, come sono quelle consacrate alla difesa del paese.

L'on. relatore dice che il ministro si propone di dare all'Italia un ordinamento il quale permetta di mobilizzare in 15 giorni un esercito attivo di 280 mila uomini e di avere una milizia provinciale mobile che possa anche formare delle nuove divisioni dell'esercito attivo, oltrechè tener pronti i depositi nelle fortezze e compiere gli altri servizi che a questa milizia sono affidati.

Prima di rispondere alle obbiezioni fatte al progetto dall'onor. Morizzi, dall'onor. San Marzano ed altri oratori, l'on. relatore risponde brevemente a qualche osservazione dell'on. Palasciano circa al servizio sanitario militare.

Parla di tale servizio e dell'organizzazione che lo regola, e si meraviglia poi che l'on. Palasciano abbia fatto cenno della condizione circa alla missione che dopo la guerra del 1870 fu affidata al prof. Cortese, medico-capo dell'esercito, per visitare gli ospedali, esaminare i metodi di cura, i sistemi sanitari, ecc. della Germania.

Quell'illustre uomo fu scelto nel miglior modo dalla Prussia e dagli altri governi della Germania, e non si può certo far colpa al ministro d'aver affidato tale missione ad un uomo così competente.

Il ministro sarebbe stato da biasimare se avesse scelto per tale ufficio un medico non scelto nel personale sanitario militare, giacchè ciò avrebbe potuto far credere che nel personale sanitario medico militare italiano non ci fosse una persona adatta a tale missione (*Bene*).

L'on. relatore dice che la tale dichiarazione anche a nome di un altro deputato che voleva chiedere la parola per rispondere all'osservazione dell'on. Palasciano.

L'on. relatore si estende poi ampiamente nella difesa delle obbiezioni disposizioni del progetto di legge, secondo il testo proposto dalla Commissione e dal ministero, e, dopo aver risposto alle osservazioni di tutti gli oratori che presero la parola, domanda alla Camera l'approvazione del progetto di legge (*Bene*).

FAVALE domanda per fatto personale ; espone alcune cifre relative alle spese militari. Dice che gli Stati i quali non hanno le finanze assestate non possono giovarsi dei grandi eserciti. Cita l'esempio dell'Austria e sostiene che essa ha dovuto precipitare la guerra per causa del disordine finanziario. Risponde a Morizzi e ricorda a tutti gli esempi dimostrano che non si fatta impunemente col disavanzo.

L'oratore risponde poi all'on. Corte col dire che in Inghilterra il ministro della guerra presentò una notevole diminuzione nel bilancio militare ; Un per quanto che questa instituzione di Gladstone accettasse l'inchiesta sulle spese militari. Il ministro stesso aveva preso l'iniziativa dell'economia e del bilancio della guerra.

Risponde all'on. Corte che non essere possibile un confronto tra le spese militari degli Stati in cui prima era divisa, i quali nulla spendevano per l'istruzione pubblica.

Dice all'on. Farini che non intende essere all'altezza del conte Cavour ; Farini è il degno erede di rappresentanze il 1° Collegio di Torino, ma crede che il conte Cavour, quando proponeva delle spese, aveva anche presente il bene avvenire. Si cura preoccupazione economiche. L'on. Favale devono portare d'esercito e di riforme militari e non di questioni finanziarie (*Bene*). Chiude facendo un caldo appello all'esercito.

L'oratore mantiene le cifre da lui citate, ed esta dalle osservazioni fatte dall'on. Favale, e conchiude dicendo che è necessario provvedere, e presto, alla difesa del paese.

MORIZZI pronunzia brevi parole per fatto personale in risposta all'on. Corte, dichiarando che vuole un esercito, ma in proporzia e alle condizioni finanziarie del paese, nell'esempio dell'Inghilterra e dell'America.

PALASCIANO parlerà domani per fatto personale.

La seduta è sciolta a ore 6 13.

Domani seduta al tocco.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 corrente contiene :

1. R. decreto 16 febbraio che dà esecuzione al trattato di commercio tra l'Italia e l'Impero birmano.

2. Il testo del trattato medesimo.

3. R. decreto, 19 febbraio, in forza del quale le Commissioni comunali e comunali, e le Commissioni provinciali instituite per l'applicazione delle imposte dirette nell'anno 1873, sono mantenute nell'esercizio delle loro funzioni anche per l'applicazione delle imposte dirette del 1874.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dei lavori pubblici, e fra le altre le seguenti :

Barilari comm. Pacifico, ispettore di prima classe, nominato vice-presidente del Consiglio generale dei lavori pubblici per l'anno 1873;

Biggiani commendatore Luigi, ispettore di 1.a classe, nominato presidente della 1.a sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici id. ;

Giuliani commendatore Antonio, ispett. di 1.a classe, nominato vicepresidente della 2.a sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, id.

I comuni a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni secondeno oggi nella *Gazzetta Ufficiale* a L. 1,740,184 80.

CRONACA DI ROMA

Dall' *Unione* del 4 marzo riproduciamo la seguente lettera :

« Al sig. redattore in capo dell'Univers a Parigi.

« Roma, 28 febbraio.

« Nella corrispondenza da Roma pubblicata in uno degli ultimi numeri del vostro giornale, dama d'onore della marchesa Lavaggi e la contessa Lovatelli, dama d'onore di S. A. R. la principessa di Piemonte, hanno dato le loro dimissioni, e che la duchessa di Rignano, dama d'onore di S. A. R., non sia più a Roma per non fare il servizio presso Sua Altezza Reale.

« Non vi ha niente di vero in tutto ciò.

« Le signore : contessa Lovatelli , la marchesa Lavaggi e la duchessa di Rignano sono sempre presso S. A. R.

« Io vi prego di inserire nel vostro giornale questa rettifica, affinchè i vostri lettori non siano tratti in errore.

« GIORGIO CAPPANICA

« marchese del Grillo, gentiluomo di Corte di S. A. R. la principessa di Piemonte. »

Sempre lepidi certi corrispondenti! Il corrispondente romano della *Liberté* di Parigi scrive di aver udito in signore Ristori al teatro Apollo nella *Maria Stuarda*, di Schiller, e spende molte parole per dimostrare che la valente attrice ha recitato malissimo. Vi è un solo guaio. La corrispondenza è in data del 28 febbraio e la rappresentazione all'Apollo ha avuto luogo il 3 di marzo. *E se non vidi di che veder suoli?*

—

La Deputazione provinciale di Roma ha trasmesso al presidente del Consiglio dei ministri il seguente indirizzo al principe Amedeo, con preghiera di presentarlo al medesimo nell'occasione del suo ritorno :

« Altezza Reale,

« Se grande fu l'onore di essere chiamato al trono di Spagna, voi, deponendo la Corona per mantener salda la fede giurata, mostraste apertamente che quell'onore era meritato.

« Nè Voi nominato in tal episcopato si giudicò in Italia, la Rappresentanza provinciale di Roma, amm.ratrice dell'atto magnanimo, saluta il vostro lieato ritorno, ralleg anzi che la patria riacquisti un valoroso soldato e che mercè vostra rinasca conformato esempio di lealtà, l'amore alle libere istituzioni, virtù ereditarie nella dinastia di Savoia. »

—

Il banchetto offerto oggi dagli elettori del 5° collegio al loro deputato, duca di Sermoneta, al Politeama, è riuscito brillantissimo.

La Commissione scelta fra gli elettori per ordinare il pranzo, ha adempiuto al suo mandato con una precisione che le fa proprio onore.

Il Trastevere e la città Leonina erano rappresentate nelle persone dei loro elettori che erano in numero di 160.

Come al solito , alle mezzi del banchetto hanno incominciato i brindisi, o piuttosto dei famosi discorsi d'occasione , che sono stati tutti applauditi.

Il duca di Sermoneta ha pronunciato anche egli poche parole di ringraziamento ai suoi elettori, nelle quali ha accennato pure il suo programma politico ; Il suo discorso è stato coperto di applausi.

Alle 5 1/2 pom. circa i commensali si sono separati in mezzo agli evviva al loro deputato.

Il duca di Sermoneta ha chiesto d'avere una nota col nome dei commensali per restituirle loro, a quanto si dice, un banchetto eguale a quello offerto a lui.

—

Ieri ore, 5, verso le ore 10, è avvenuto un incendio in un magazzino di mercerie in via Pià di Marmo N. 39. Vicino spazio a quello dell'opera nazionale del Vigile, non con tutto ciò i danni sono stati gravi. Ci dicono, però che il magazzino fosse assicurato.

I forestieri che sono in Roma hanno un nuovo mezzo di trasporto per condursi a Tivoli, Ostia, Fusano, Vesi, ecc. ecc. Alcuni omnibus di bella forma e comodi attendono la mattina del giorno destinato a questi piccoli viaggi sulla piazza di Monte Citorio, e propriamente dinanzi al Caffè Canova, i forestieri che vogliono partire per quei dintorni di Roma.

—

Riproduciamo appresso il quadro dimostrativo delle quantità di diversi articoli assoggettati a dazio di consumo durante gli anni 1868 a tutto il 1872 :

Farine di frumento introdotte : nel 1868 quintali 383,962 05, nel 1869 q. 299,587 30, nel 1870 q. 302,417 26, nel 1871 quintali 405,090 08, nel 1872 q. 416,828 32.

Riso : nel 1868 quintali 21,736 73, nel 1869 q. 20,783 35, nel 1870 q. 22,246 35, nel 1871 q. 17,692 85, nel 1872 q. 18,238 56.

Vino, aceto e birra : nel 1868 ettolitri 340,437 47, nel 1869 ettol. 333,723 42, nel 1870 ettol. 345,865 29, nel 1871 ettolitri 449,091 24, nel 1872 ettol. 433,454 56.

Alcool : nel 1868 ettol. 4967 03, nel 1869 ettol. 5170 41, nel 1870 ettol. 9247, nel 1871 ettol. 2310 46, nel 1872 ettol. 3754 98.

Olio : nel 1868 quintali 26,300 25, nel 1869 q. 30,384 55, nel 1870 q. 26,459 40, nel 1871 q. 35,856 16, nel 1872 quintali 35,549 92.

Formaggi salati : nel 1868 q. 3,585 91, nel 1869 q. 3,309 01, nel 1870 quintali 4063 56 , nel 1871 q. 5345 31 , nel 1872 q. 6301 47.

Fieno : nel 1868 q. 156,655 48, nel 1869 q. 215,211 20, nel 1870 q. 160,675 95, nel 1871 q. 156,629 10, nel 1872 q. 155,199 98.

Paglia : nel 1868 quintali 68,048 45, nel 1869 q. 80,552 54, nel 1870 q. 94,712 81, nel 1871 q. 70,740 65 , nel 1872 quintali 60,378 80.

Bestie : nel 1868 q. 59,760 71, nel 1869 q. 62,295 26 , nel 1870 q. 79,257 15 , nel 1871 q. 85,906 93, nel 1872 q. 76,507 47.

Legna : nel 1868 q. 440,498 08, nel 1869 q. 397,480 01 , nel 1870 q. 399,900 29, nel 1871 quintali 411,155 45, nel 1872 quintali 387,475 20.

Carbone (1) : nel 1868 q. 356,759 04, nel 1869 q. 323,695 75, nel 1870 q. 288,691 01, nel 1871 q. 371,578 71 , nel 1872 quintali 346,605 93.

Articoli soggetti al dazio del 1° aprile 1871 — Farine di diverse specie : nel 1871 quintali 8417 41, nel 1872 q. 16,227 02.

Zucchero : nel 1871 q. 12,107 10 , nel 1872 q. 20,173 60.

Caffè : nel 1871 q. 2,809 35, nel 1872 q. 4907 12.

(1) Per contratto fra la Società del gas ed il Comune, il carbone entrato per la produzione del gas è esente dal dazio, come pure è esente il dazio il carbone Cok che produce : quindi si l'uno il l'altro è compreso in questo specchio.

—

Sabato, 6 marzo, a un'ora pom., il prof. Cianci darà principio in una lezione di Storia discorrendo su *Roma e Firenze* (1527-1530).

—

L'Italia Militare pubblica il seguente bollettino sanitario del presidio di Roma dal 21 al 28 febbraio 1873 :

La forza media del presidio fu di 6643.

Entrarono allo spedale N. 92.

L'entrata media giornaliera allo spedale fu di 11,50, che, ragguagliata alla forza media sovraddetta, equivale a 1,98 per 1000 di forza.

Entrarono alle infermerie dei corpi N. 89.

Si ha quindi un totale di N. 181 infermi ricoverati allo spedale ed alle infermerie.

—

Sopra una popolazione di 244,484 abitanti, dal 17 febbraio al 25 detto abbiamo avuto dalle rassegne del movimento dello stato civile nel comune di Roma N. 166 nati , 203 morti e 47 matrimoni.

Le nascite mortalità vi sono comprese anche 100 nati agli ospedali, dei quali, dal 1° aprile, non denunciati nel comune di Roma, più 4 di passaggio fu città, 1 quali 35, deficienti dal totale dei morti, e 1 per la popolazione stabile del comune 160 defunti, corrispondente alla media annua di 35 7 morti sopra 1,000.

Le nascite superano la media annuale, eccezione i decessi dell'ultima settimana, di 11 ed per mille, a Venezia il 30, a Londra il 25, a Parigi il 25, a Berlino il 27, a Bruxelle il 26, a Vienna il 28, a New-York il 28, a Filadelfia il 25, a Brunberg il 34 per mille.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dal dì 5 marzo 1873

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° è al mare. L'altezza della stazione è di 49,50 sul mare.

Barometro massimo alle ore 20,0 = 736,9

Barometro minimo alle ore 10,0 = 734,7

Umidità media del giorno

Massima ore 21 — Minima — 4,9

Ozono

Massima ore 20 — Minima — 7,84

Vento dominante. Nord debole.

Stato del cielo. Sereno, Nuvoloso.

BIBLIOGRAFIA

La nuova Italia e la sua costituzione. Studi di Tommaso Arabia. — Napoli, 1872.

Il signor Tommaso Arabia, finora conosciuto per egregi lavori letterari, dappoi che fu nominato 2° nobilissi uffizi, quantunque l'esercizio di essi non poche e quotidiane cure richiedesse, pure trovò tempo di mandar fuori di quando in quando delle opere, che ne rivelano la dottrina e gli studi sulle pubbliche amministrazione, come appunto è quella che porta il titolo di sopra accennato.

Egli comincia il suo lavoro coll'opporre delle generali nozioni sul governo, sullo Stato, sulla sovranità, ecc., rispettivamente, e secondo le sane ragioni, e senza addurre tutti e dottrine arruffate; indi prosegue le sue ricerche nell'indagare come le sovranità si sia manifestata nella storia; di guisa che viene a tratteggiarne un breve epilogo. In questa parte generale, che forma l'introduzione dell'opera, passa a discorrere (Lib. I) della civiltà e del governo rappresentativo in Italia, dove discorre del rivolgimento italiano dalle sue remote origini fino al 20 settembre 1870, attenendosi ad esporre la successione de' fatti, anichè con inopportune critiche entrando a far considerazioni su' fatti stessi, poichè non sempre su' fatti contemporanei e de' quali si può dire senza sospetto che parli sì può serbare austerità di giudizio.

Nel secondo libro quindi passa a trattare de' diritti politici e dell'esenzna del governo rappresentativo, combattendo in istrano e falso teoriche, anzi, direi meglio, aberrazioni, che a' nostri giorni hanno messo in voga gli arruffoni, i quali vorrebbero distrugger tutto, per poi far tutto da capo; come appunto la sola forma di un civile ordinamento a render felice e prospera la società, e non occorra invece lunga elucubrazione intellettuale e morale, onde Tacito potè scrivere: *quid leges, sine moribus?*

Nè in questa parte l'esposizione che fa il nostro autore si restringe al solo diritto politico italiano, ma con opportune comparazioni lo pone a riscontro con quello di altri Stati, che ci hanno preceduto nell'ordinamento rappresentativo, come oggi s'intende, il che gli porge il destro di fare qua e là delle osservazioni, sulla quale è da desiderare che rivolgano la considerazione coloro che ritengono che con un paragrafo di legge, con un solo certo, e con una lettera circolare si sodduisfi a' bisogni de' popoli.

Insomma il libro, di cui diamo questo breve cenno, quantunque non sia piccolo di mole, pure potrebbe servire di utile manuale ove l'infinito numero di coloro i quali con sicuramèra trincano di *diritti* senza ricordarsi di *doveri*, potrebbe apprendere il come sia come anche il cittadino, che cosa sieno, e quanto si estendano i diritti e i doveri. Esso è un libro che dovrebbe divenir popolare, a preferenza di altri, per la sua brevità, imparatieri, e che di *popolare* non hanno altro che questa voce, loro appoggiata sulla copertina. Ma se tal lavoro gli mancherà, perchè *habent sua fata libelli*, non mancherà però all'autore l'applauso de' pochi, cioè

De' magnanimi pochi non il ben poco.

C. A.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il senatore Lambruschini. — La *Nazione* di Firenze pubblica il seguente dispaccio telegrafico intorno alla grave malattia del senatore Lambruschini:

Sindaco Firenze.

5 marzo, ore 8 ant.

Senatore Lambruschini passata notte stato convulsivo pel catarro e complete disfagia paralitica impedendogli inghiottire qualcia acqua.

Antonio Scarpetti.

Un dispaccio del *Fanfulla* di questa sera annunzia che nello stato dell'illustre infermo si nota *miglioramento* (?) un po' di miglioramento.

Processo. — Il *Monitore di Bologna* annunzia che i 141 carcerati incominciarono davanti alla Corte d'Assise di quella città i dibattimenti contro l'ex-assessore municipale signor Guadagnini.

Azione generosa. — Leggiamo nel *Risorgimento* di Venezia del 4:

Una povera ragazza, serva di una famiglia abitante a S. Polo, domenica verso le 11 di mattina scendeva da una riva per attingere acqua da un canale. Posta il piede in uno scalino reputo di melma, sdrucciolò e cadde nell'acqua.

Al grido della poverette, dibattentesi colla corrente che minacciava di travolgerla, accorsero molta gente con corde ed aiuti.

Niuno però s'era deciso ancora di slanciarsi in soccorso della infelice quando un giovane ufficiale superiore in carabiniere della Stazione di S. Pab chiamato Pietro Berardi, il quale stava per lungo in mezzo, vestito com'era di gran tenuta, non si trasse dell'acqua la fanciulla sommersa e la portò a salvamento fra gli applausi degli astanti, commiserazione della povera e grida di conti.

È con piacere che registriamo questo fatto che torna ad onore del bravo e coraggioso carabiniere.

Scandalo in teatro. — Il *Giornale di Padova* del 4 così narra un incidente avvenute durante un'accademia di prestigio nel Teatro Concordi di quella città:

Non ne abbiamo forse di troppe della politica poi così, nei circoli e nei giornali, perchè si debba farne un subino anche in teatro?

Sembra che uno dei prestigiatori d'iersera non fosse dello stesso parere, giacchè al termine di Sapienze III; ma qualcuno del pubblico ne fece presto giustizia, e fece bene. Però come se il castigo non gli bastasse, quel signore ebbe ricorso un'apostrofe insolente a chi glielo aveva inflitto, e allora una salva di fischi e grida di: Basta, basta, cagnaraz la sua voce.

Il teatro era affollatissimo, e gli spettatori, ai'atti dalle rehearsi promesse del cartello, non si aspettavano certamente di assistere a tanta impertinenza.

Quando a Dio piacque, il silenzio fu ristabilito, e il prestigiatore obbligato dalle autorità di P. S., colla mortificazione ch'egli si è voluta, fomandò scusa al pubblico; quindi continuarono i giuochi, senza il merito della novità e senza quello della buona esecuzione.

Trasporto funebre. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 5:

La salma di Tommaso Gar venne, il 29 febbraio, con grande solennità esumata a Desenzano, e trasportata a Trento, sua città natale, dove giunse ed ebbe sontuosa sepoltura il 2 del corrente mese. Da Desenzano, Rovereto, Riva, Arco accorsero a gara deputazioni, società, persone d'ogni ceto, a rendere l'estremo omaggio alla di lui venerata memoria.

Pubblicazione. — Dalle stabilimento Treves di Milano riceviamo le due prime dispense di due importanti pubblicazioni. La prima il *Dizionario universale di geografia e storia*, compilato da una società di scienziati italiani sotto la direzione di Gustavo Strafforello. Essa comprenderà *Storia propriamente detta*, la *Biografia universale*, la *Mitologia*, la *Geografia antica e moderna*. L'altra pubblicazione è il *Dizionario universale di scienze, lettere ed arti*, compilato da una società di scienziati italiani sotto la direzione dei professori Michele Lessona e Carlo A. Valle. Questi due dizionari, che sono, per così dire, un'opera sola, formeranno due volumi, e potranno tenere il luogo che ora occupa in molte biblioteche il Dizionario francese del Bouillat. Vanno dunque lodati d'ell'ottimo pensiero gli editori, i quali in queste pubblicazioni hanno congiunto il buon mercato all'utile. Ogni dispensa non costa che una lira e contiene circa un mezzo milione di lettere! Non dubitiamo che entrambe delle due volumi, utili assai specialmente agli studiosi ma ad ogni classe di persone, otterranno in Italia il favore che meritano.

Varietà. — Leggiamo nel *Corriere di Milano* del 6:

Due giorni sono, le guardie di pubblica sicurezza arrestarono certo Riva Pietro, d'anni 63, della provincia di Como, colto in flagrante reato. Si trattava di mandarlo al ricovero di mendicità, ma la moglie del Riva si presentò per reclamare il marito, provando che questi era proprietario di un capitale rilevante, col quale potrebbe vivere signorilmente. La più cordiale avversità spingeva il Riva a mendicare.

Chiusura d'un orfanotrofio. — La *Gazzetta di Mantova* del 3 annunzia, senza dirne la causa, che il prefetto di quella provincia ha ordinata la chiusura dell'orfanotrofio d'Ostiano.

Biglietti falsi della Banca Nazionale. — Leggiamo nella *Gazzetta di Bergamo* del 4:

Oltre ai molti biglietti falsi da 1., 25 e da L. 20, che vengono spacciati e corrono sulla piazza a noi mercati della nostra città e provincia, non è bisogno visto anche un biglietto da L. 10, puro della Banca nazionale, falso. Pare che si tratti di una nuova fabbricazione assai meno grossolana e che inizia molto bene i biglietti genuini di Banca di vita valore.

Il consiglio però misura due millimetri di meno in larghezza; la carta è floscia e lascia trapassare la tinta blua; il colore del timbro e numeri presentati è di un rosso cupo e non lucido; la cornice della parole delle leggende e numeri non è netta, ma confusa, come è confuso, male eseguito e stampato l'assieme di tutto il biglietto. I ritratti del Cavour e del Colombo, come i leoni, mancano di finezze nei tratti e sono confusi e sopricarichi d'inchiostro.

Monete false. — Il *Journal de Marseille* annunzia che a Harsiglia circolano molte false di 5 centesimi coll'effigie del Re Vittorio Emanuele. L'incisione ne è difettosa e la falsificazione è facilmente riconoscibile.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Bollettino Consolare. — Roma, stab. Civelli.

Osservazioni per Raffaelino Barone e domanda per Lottera del prof. Scipione Giordano. — Torino, tip. Vercellino.

Giornale Nizzardo pel 1873. — Torino, tip. G. Bastione e Comp., 1873.

Studi amministrativi per l'avv. Giuseppe Calvi. Parte prima. — Genova, gennaio 1872.

L'uomo e la donna. Prolusione del prof. cav. Francesco Macari. — Modena Opografia di Carlo Vincenzi.

Clinica ostetrica di Modena. Anno 1871-72. Lezioni spiegate dal prof. cav. Franc. Macari. — Modena, tip. di carlo Vincenzi.

Alla libertà e la Alpi. Odi del prof. Luigi Mancini seguite da due sonetti del medesimo. — Roma, tip. Lana.

Parigi. Elegia del prof. Luigi Mancini. — Fano, tip. Lana.

Rime del prof. Luigi Mancini per la liberazione di Roma. — Fano, tip. Lana.

Sulle proposte della Commissione d'inchiesta per il macinato. Lettera del deputato M. Todeschi. — Reggio-Milano, tip. Rechiedei.

NOTIZIE ULTIME

La discussione generale della legge sull'ordinamento militare è continuata oggi alla Camera. L'on Zanolini ha fatto molte obbiezioni al progetto, non mancando che sarebbe formulato un concetto ragionevole, ma l'accetta come provvisorio. Quindi l'on. Corte-Roldoro sorge a difendere il progetto nelle varie sue parti, come ciò che di meglio ora si possa avere.

L'ora essendo tarda, anzichè dare la parola ad un altro oratore, il presidente ha lasciato esaurire alcuni fatti personali dell'on. Favale, a cui replicò l'on. Farini.

—

Nel principio della tornata d'oggi della Camera doveva il dep. Micoli interpellare il ministro degli affari esteri sull'arresto di un rifugiato italiano fatto nel territorio di Corfù da agenti del nostro governo.

Quest'arresto è stato riconosciuto illegale e il rifugiato, già condannato a morte per omicidio, è stato restituito alla Grecia.

Il governo italiano non avrebbe potuto rifiutare con buone ragioni di ridonare la libertà a quell'arrestato, dacchè il governo ellenico, a nome del diritto delle genti la richiedeva. Quest'asilo accordato ai birbanti non è degno di paese civile, ma sussiste, e non si sarebbe potuto violare, senza operia offesa, tanto più biasimevole, perchè verso un piccolo Stato.

Ma, terminata la pratica, si potrebbe chiedere qual risultato ci sia da attendere da un'interpellanza.

Il ministro l'aveva tuttavia accettata per oggi, senonchè, essendo il giovedì, giorno fissato pel ricevimento del corpo diplomatico, egli non ha potuto intervenire al cominciar della seduta e l'interpellanza è stata differita a domani.

—

Siamo assicurati che l'on. Restelli sia sull'andare la relazione al progetto di legge per gli ordini cavallereschi e che verso la fine della prossima settimana sarà in grado di leggerla alla Commissione.

—

Il Comitato privato della Camera dei deputati ha ripreso questa mattina (5) le sue sedute. Dopo di aver approvato senza discussione il progetto di legge per proroga dei termini per le iscrizioni e rinnovazioni dei privilegi e delle ipotecnie nella provincia di Roma, ha continuato la discussione della schema sull'ordinamento della Cassazione.

Il deputato Mancini ha proseguito a discorrere in sostegno della proposta ministeriale e contro l'istituzione delle terze istanze ed ha conchiuso col proporre la seguente risoluzione: « Il Comitato delibera di procedere alla nomina di una Commissione di 11 membri per l'esame del progetto, co' seguenti incarichi:

« 1° Di adottare la proposta istituzione di unica Corte Suprema Italiana con giurisdizione su tutto lo Stato, con le attribuzioni di decidere sulla incompetenza, sulle nullità essenziali, sulle violazioni di legge e gli errori di fatto diritto, sulla disciplina dell'ordine giudiziario, e sui conflitti;

« 2° Di proporre nel progetto ministeriale tutte le modificazioni ed i miglioramenti opportuni, non che tutti gli emendamenti che il reputino convenienti in un poiodo transitorio;

« 3° Di studiare intorno e riferire sulla possibilità e convenienza d'introdurre in modo semplice un giudizio di revisione dopo quello d'appello in cesso di difformità tra le due sentenze precedenti, fondando in esso gli ordinari mezzi di rivocazione, ed una porta della odierne attribuzioni della Cassazione, formolando in tal caso una proposta concreta. »

A questa si è opposto il deputato Mari rinnovando che il Comitato non è competente sulle varie proposte; egli ha aggiunto nuovi argomenti a difesa della terza istanza ed ha dichiarato che l'ordine del giorno da lui presentato nella tornata precedente proponeva il rigetto della legge proposta, me doveva dir tutti prefarire le situazioni chiare.

A conservare la giurisdizione di legge per proroga dei termini per le iscrizioni ipotecarie furono designati i deputati Lanzi, Pierotti, Marchetti, Camerini, Ruspoli Augusto, Carano, Englen.

—

Sappiamo che per disposizione del ministro dei lavori pubblici sono partiti vari ispettori del Genio civile per la provincia padovana con incarico di verificare a qual punto si trovino condotte le numerose e dispendiose opere finora approvate e di provvedere a quant'altro ancora potesse per avventura essere necessario affine di assicurare la difesa dei territori contro le piene di primavera.

—

Dai giornali esteri giunti questa sera (6) togliamo i seguenti dispacci:

« *Bertino*, 3 — Le sciopero dei vetturini di pianta continua senza alcun cambiamento. Un'opinione ufficiale che la ayuto luogo sostiene la costituzione che nessuna vettura sia in servizio.

« *Cadice*, 28. — Sette uomini appartenenti al *Marittia* vennero posti in libertà. Il capitano e gli altri restano prigionieri.

« *Londra*, 2. — Secondo un bollettino testè pubblicato il conte Beaconsfield passa una sotto discretamente tranquilla ed il miglioramento continuava.

« *Bona*, 3. — Iersera giunse da Pietroburgo l'ordine telegrafico di tenere a disposizione del ministro di Russia dal 1° giugno al 1° luglio il palazzo ed i bagni Becker. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 5. — Secondo il nuovo progetto di legge pel servizio obbligatorio, la durata sarà di 15 anni, cioè 6 anni di servizio nell'esercito attivo e 9 nella riserva.

Il servizio nella flotta è fissato a 9 anni, cioè 7 anni di servizio attivo e 2 nella riserva.

Coloro che hanno terminato gli studi universitari resteranno 6 mesi sotto le bandiere e serviranno nella riserva fino all'età di 36 anni.

Versailles, 5. — Continua la discussione del progetto della Commissione dei Trenta.

L'emendamento tendente a conservare lo *statu quo* è respinto da 455 voti contro 89.

L'articolo 4°, che regola i rapporti del presidente coll'Assemblea, è approvato con 390 voti contro 292.

Approvansi pure i due primi paragrafi dell'articolo 2°.

La discussione continuerà domani.

La sinistra decise di approvare il progetto.

Parigi, 5. — Thiers ebbe nella notte scorsa una leggiera indisposizione. Egli ha presieduto iuttavia a mezzodì il Consiglio dei ministri. Questa era la sua 3ª sessione e completamente ristabilito.

New-York, 5. — Oro 115.

Madrid, 5. — Una riunione di 336 deputati federali, quasi tutti unanimisti di respingere il progetto del governo per la sospensione delle sedute dell'Assemblea e per la convocazione della Costituente.

Gli altri programmi oggi in Commissione, che sarà probabilmente ostile al governo.

Temesi un conflitto nelle vie di Madrid, perchè i repubblicani centrali vogliono lo scioglimento dell'Assemblea.

Madrid, 5. — Assicurasi che il governo porrà la questione di gabinetto sul progetto della sospensione delle sedute e la convocazione delle Costituente.

Marsiglia 5. — I giornali di Barcellona del 4 annunziano che la ferrovia verso la Francia è completamente libera e che la circolazione è ristabilita.

Il servizio incominciò pure il 6 fra Barcellona e Saragozza. Le comunicazioni fra la Capitale e la Catalogna rimarranno così tutte libere.

Lisbona, 5. — In una seduta segreta della Camera dei deputati, il governo disse che erano in rapporti cordiali con tutte le potenze e specialmente colla Spagna.

La stampa ministeriale si dimostra assai rodisfatta.

Tutte le potenze esprimono il loro interesse per la dinastia portoghese, in occasione degli ultimi avvenimenti spagnuoli.

La Camera dei pari approvò il progetto che chiama le riserve sotto le armi.

Parigi, 5. — La notizia che il generale Galiffet e il duca di Chartres sieno liberati, degli arresti è inesatta. Le questione è risolta. Il duca di Chartres ritorna a Bisbra il 26 febbraio.

Carlsruhe, 5. — Il granduca ereditario cadde ammalato d'una infiammazione articolare con complicazioni organiche interne.

Berlino, 5. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il decreto reale, il quale nuotomente la concessione delle ferrovie alla decisione di tutto il ministero, non è che un primo passo di riforma nella legislazione del Congresso, la quale deve creare un'autorità di sorveglianza che servirà di correttivo alla istituzione delle singole ferrate.

Madrid, 5 (sera). — La città è tranquilla. Il governo fa sconfiggere in tutti gli Uffici.

Tutti i consiglieri elettivi sono ostili al progetto della sospensione delle sedute.

L'Assemblea continua a discutere il progetto per l'abolizione della schiavitù a Portorico.

Assicurasi che, malgrado l'opinione contraria di Salmeron e di Castelar, il governo ha deciso di non ritirarsi dinnanzi al voto ostile degli Uffici, ma di attendere la presentazione del rapporto per vedere se deve darsi la sua dimissione ovvero sciogliere l'Assemblea.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 6	Vienna 6	Berlino 5
Prestito franc. 5 %	91 17	—	—
Rendita » 3 »	57 15	—	—
» 5 »	89 10	—	—
» italiana 5 »	65 75	—	64 85
» austr.	—	76 90	—
Obbligazioni tabacchi	92 50	—	—
Ferr. Lomb. Ancon	435 —	195 50	214 50
Banca di Francia	3395 —	—	—
Ferr. Rom. Azioni	195 —	—	—
Ferr. Rom. Obbl.	170 —	—	—
Obbl. ferr. V. E. 1868	177 50	—	—
Obbl. ferr. Romane	164 —	—	—
Fondiario pontificio	—	185 —	208 1/2
Cambio sull'Italia	11 1/4	—	—
Obbl. Regia tab.	489 —	—	—
Azioni	—	—	—
Londra a vista	25 27	—	—
Aggio dell'oro e p.	—	—	—
Mobiliare	—	238 50	98 —
Banca austriaca	—	950 —	—

Titoli	Roma, 6	Firenze, 6
Rendita Italiana 5 %	71 20	71 27 (in
» Oro fine	—	—
Imprestito nazionale	—	20 80 (c.
Obbl. Beni Eccl. 5 %	—	—
Cartelle, ed Tesoro 5 %	—	—
Buoni Tesoro, 1870-71	99 30	—
Prestito romano Blount	1870 —	—
Detto Rothschild	1870 —	—
Banca nazion. it. (nuovo)	2000 —	2000 1/2 (fin
Banca Romana	2000 —	—
Banca Generale	600 00	—
Banca Toscana	—	1310 — (in
Banca Italo-germanica	—	1000 1/2 (in
Banca austro-italiana	480 —	—
Fondiario, v. romani	—	—
Azioni tabacchi	—	940 — (in
Obbligazioni detto 6 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferr. Meridionali	—	186 — (c.
Obbligazioni detto	—	286 — (c.
Buoni Merid. 8 % (oro)	—	—
Società romana Minerale	—	—
Società Anglo-Rom. gas	672 —	—
Gas di Civitavecchia	—	—
Pio Gattese	—	—
Società ferr. di Roma ec.	—	—
Londra, tre mesi	—	26 26 (c.
Francia a vista	—	112 15 (c.
Napoleoni d'oro	—	20 30 (c.
Credito immobiliare	—	—
Comp. Fondiaria italiana	215 —	—
Credito mobiliare	—	1035 — (in

Londra, 5

Consolidato inglese	92 3/4
Rendita italiana	65

GIACOMO DINA, *Direttore.*
ROMBALDO GIOVANNI, *Gerente.*

PRESTITO NAZIONALE

Vendita di cartelle originali valide per tutte le estrazioni. — Vedi avviso in 4.a pagina.

SI RICERCA DELLA MOBILIA

che sono usate, ma in buono stato. Conviemendo sul prezzo verrebbe pagata a pronti contanti.

Indirizzarsi all'Agenzia TAROGA, vicolo del Pozzo, numero 84, primo piano, vicino a piazza Colonna.

Banca di Credito Romano

Ieri l'altro 5 marzo ebbe luogo l'assemblea generale della *Banca di Credito Romano* sotto la Presidenza del marchese A. Pantaleoni.

Erano presenti 36 soci, rappresentanti numero 2585 Azioni.

Ebbe principio la seduta colla lettura del resoconto dei risultati ottenuti dalla Banca nel corso dell'anno 1872, che il Segretario del Consiglio espose come appresso:

Nell'anno 1871 dal 1° ottobre al 31 dicembre il movimento degli affari fu di L. 876,334 78

Nel 1° trimestre 1872 il movimento degli affari salì a » 6,196,128 85
Nel 2° detto » 18,733,899 49
Nel 3° detto » 23,299,643 66
Nel 4° detto » 20,903,150 64

Quindi dal 31 Dicembre 1871 al 31 marzo 1872 ci fu un movimento nel novimento di » 3,949,334 87
e dal 1° aprile al 30 giugno di » 4,697,661 44
e dal 1° luglio al 30 settembre di » 8,479,779 15
e finalmente dal 1° ottobre al 31 dicembre sull'impianto a » 8,799,353 00

Questo movimento accumulato del lavoro della Società è davvero confortante e lusinghiero alle quali successivamente non ha fatto spavento, e giunti a questo punto possiamo ritenere che con vivi gli affari, e specialmente industria che esercita l'appoggio della Banca.

Gli utili derivanti da questo moltiplicarsi delle attività della Banca ammontarono al 31 dicembre 1872 alla cospicua somma di L. 706,044 22
non un capitale al 31 dicem. 1873 di » 800,000 00
» 31 marzo 1873 » 1,506,044 22
» 30 giugno » 2,845,000 00
» 30 settembre » 1,585,957 78
» 31 dicembre » 1,202,977 78

Con questo L. 706,044 22 utili al 31 dicembre 1872 venne fatto il servizio del Cedolone per » 24,000 00
Per dividendo in L. 20 per Azione » 1,296,000 00
Per ammortizzazione di tutte le spese generali » 124,810 41
Per le spese ordinarie di 15 mesi » 108,056 79
Per le spese di emissione Azioni » 60,000 00
Portate al fondo di riserva » 93,177 02

Pagate per interessi di Conti correnti, Fondi e Sconti » 11,236 00
Portate al conto utili 1873 » 200,004 01

A questa lettera seguì quella del rapporto dei Sindaci. Non potendo riportare per intero questo importante documento, ci limitiamo a dire che i Sindaci, esaminato ed illustrato ad uno ad uno tutto le singole parti del bilancio, conchiusero con una sola col raccomandare l'approvazione al l'Assemblea, ma, dopo aver assai lusinghiero che i brillanti risultati ottenuti dalla Banca sono dovuti in particolar modo alle eminenti capacità del Direttore generale cav. E. Pacinotti, proponevano un elogio a tutto il personale della l'Amministrazione.

L'Assemblea si associò al voto di lode e di ringraziamento dei Sindaci ed approvò quindi ad unanimità il bilancio.

Si passò quindi alla nomina dei Consiglieri, dei Sindaci e del Direttore e dei Sindaci, furono confermati con voti unanimi tutti quei membri che a termini dello Statuto devevano cessare dall'ufficio.

DA RIMETTERE

Giornali francesi ed inglesi. Dirigersi all'Ufficio del Giornale.

Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54

(PRESSO PIAZZA COLONNA)

GUIDA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DEL REGNO D'ITALIA

di NERICO MAURO e C. P. — PREZZO Lire 3.

ROMA, vendesi presso l'Agenzia *A. Taboga*, via Cacciabove[vicolo del Pozzo, num. 54.

In provincia viene spedita dalla stessa Agenzia contro invio di L. 3. 20 in valia o biglietti di B. N. in lettera raccom.

L'uso di un buon sapone è indispensabile alle eleganti signore per conservare la morbidezza, la freschezza e la trasparenza della pelle. Ma quanto difficile per trovare uno buono! — Quante ricerche in mezzo alle incredibili quantità di saponi a buon mercato che abbonda nelle profumerie! I signori Rigaud e C., abili profumieri di Parigi, offrono il loro Sapone Miranda che mantiene tutto ciò che promette il suo nome che significa mirabile bontà, persistente profumo di rosa e distinta, la ribombante schiuma, piccola quantità di alcali ecc. Tali sono, gentili signore, le qualità che devono assicurargli la vostra preferenza.

Deposito in Milano, all'Agenzia A. Manzoni e C., Via delle Sala, 10. Vendita in Roma da Achille Tassi, farmacista, via Savelli, num. 10.

POMMADE TANNIQUE ROSE

La sola radicale raccomandata per ristabilire senza tintura e in poco tempo il colore primitivo dei capelli bianchi, impedisce la caduta, evita il ritorno delle pellicole, e tutte le alterazioni della cute capillare. Scioglie che essa non macchia la pelle nè altro. Effetti incontestabili.

L. 6 il vasetto con istruzioni.

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regno di Flora da F. Compare, via del Corso, 396.

Sconto d'uso ai signori committenti in grosso.

Si spediscono in provincia dietro vaglia postale.

OCCASIONE FAVOREVOLE

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

OPERE [MEDICHE]

Vendibili presso A. Taboga, in Roma, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 51.

BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal cav. prof. F. Coletti e A. dott. Rosèda, vol. 5, in 8°. — Prezzo L. 46, per sole L. 6.

GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai Professori G. B. Morgna ed F. Coletto. — Padova, vol. 18, in 8° — Prezzo L. 80, per sole L. 30.

ROSTTANSKI, prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dai Dottori Ricchetti e Fano, vol. 3, in 8°. — Prezzo L. 24, per sole L. 6.

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte al loro elementi anatomici, traduzione dei Dottori Ricchetti e Fano, 1 vol. in 8°. L. 8, per solo L. 2.

ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduzione del prof. L. Concato, 1 vol. in 8°. L. 3 per solo L. 1. — Con l'acquisto delle opere postali saranno spedite per tutto il Regno.

SULLA MODIFICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI

in senso protezionista

pel Dott. TORRI GAETANO. — Prezzo L. 1.

ROMA. — Vendibile presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. In provincia, la stessa Agenzia, spedisce contro invio di L. 1 10.

THE GRESHAM

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, Via dei Buoni, numero 8.

—o—

Situazione della Compagnia al 30 giugno 1872.

Fondi realizzati	L. 48.876,325 00
Fondo di riserva	» 41.339,086 00
Sentenze emesse	» 10.955,475 00
Sinistri pagati e polizze liquidate	» 39.067,672 00
Bonefizi distribuiti agli 80 quali gli assicurati	» 5.256,000 00

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE

(con partecipazione all'80 per cento degli utili)

L'assicurazione in caso di morte procura il mezzo, anche a chi abbia la sventura di morire in giovane età, di lasciare alla propria famiglia un patrimonio, che diversamente avrebbe potuto raccogliere soltanto in una lunga serie di anni e di molteplici difficili economie. Il capitale assicurato non va mai perduto, perchè la morte è inevitabile, e quanto o presto o tardi raccolga l'eredità, segna la scadenza del debito assunto dalla Compagnia verso di lui.

Il semplice contratto di assicurazione in caso di morte è suscettibile di applicazioni svariate e multiplici, e non v'ha forse persona, la quale possa non sentirne l'opportunità, o il bisogno, o il dovere.

Un contratto di assicurazione può infatti preservare un'intera famiglia dalla miseria, e può trasmettere ancora onorevole il suo nome. Per troppo abbondanti che siano gli esempii di fatti nati coll'assistenza e piombati poi nella miseria, perchè il loro padre, malgrado i lauti guadagni fatti nella breve vita, non abbia cura di risparmiare sufficienti risparmi e non seppe profittare dell'assicurazione.

L'assicurazione può servire a parecchie l'ormaggiamo di buona fede di diverse lotte; a facilitare agli eredi di un patrimonio gravato d'ipoteche la liberazione dagli oneri relativi; — a sostituire contratti, — a facilitare prestiti a favore di persone solvibili in caso di vita, ma impossibili a procurarsi alla restituzione se sopravvenga la vita in breve volgere d'anni; — a procurare credito e sicurezza in atti e contratti che importano un'obbligazione pecuniaria temporanea; — ed a tanti altri scopi, che un'ebbe troppo lungo enumerare.

Confidando nel sentimento che in caso di morte il buon padre di famiglia prepara pegli suoi cari un conforto un determinato e vitale da lasciare ai suoi cari, questa Compagnia invita chiunque a partecipare agli utili della Compagnia, i quali vengono ripartiti proporzionatamente fra gli assicurati nella misura del 80 00.

Esempio: Un uomo di 30 anni di età, che nella professione o l'industria, o il commercio può ogni 40 mila lire all'anno, accumulando ogni anno 1250 lire, può assicurare un capitale di lire 50 mila, che non può realizzare per la semplice economia agli eredi, e che sarà pagato a suoi eredi subito dopo la sua morte, a qualunque epoca questa avvenire, anche nell'anno medesimo dell'assicura. Così parimenti un uomo di 40 anni, parendo annue lire 650, assicura un capitale di lire 30,000, nella partecipazione agli utili e così altri vantaggi dati in sopra; ma di 20 anni pagando lire 1100 all'anno assicura un capitale di lire 100; e così dicasi di tutte le età e per qualunque somma.

Dirigersi per maggiori schiarimenti in Firenze, alla Direzione della Compagnia, via dei Buoni, n° 8, e nelle altre Provincie alle Agenzie locali.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone

RIBOILA D. P.

Medico-Chirurgo-Dentista della R. Casa

Lavori in protesi dentaria secondo i più recenti studi e ritrovati americani.

Roma, via delle Vite, n. 32, p. 1°

LA VULNERINE

Guarisce tutte le ferite,

le rotture, le contusioni, le abbruciature, le escoriazioni, le piaghe recenti ed antiche senza recidiva, le ulceri varicose ed altre, e fa scomparire inoltre il cattivo odore.

Arresta le emorragie, neutralizza le punture degli insetti velenosi, dello morbo dannose, delle api, zanzare, ragni, scorpioni, ed altri simili.

Questo vero tesoro della umana e dei capi stabilimenti, basato sulle scoperte della scienza e delle pratiche è composto dal sig. MAURRI, padre e figlio, dottori della Facoltà di Parigi, professori di chimica e d'igiene farmaceuti di 1a classe e antichi preparatori al Museo durante i corsi scientifici del celebre Vauquelin.

Philippe e C., rue d'Enghien, 24, Parigi. — Deposito a Milano da A. Manzoni e C., via Sala, 10. Vendita in Roma nelle farmacie Sinimbergh, Orbi, Garneri e farmacia Inglese al Corso e Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47; Firenze, stessa Ditta, via Cavour, 27; Napoli, stessa Ditta, via Roma, 53.

Prezzo L. 4 con siringa

c[L. 5 senza, ambi con istruz.

All'ingrosso presso lo stesso sig. De-Bernardini, a Genova,

Roma; Sinimbergh, farm. Inglese

Desideri a Terzanguigna, Marchetti e Salvagnani all'Angelo Custode.

Dell'istesso autore e dei medesimi farmacisti. *Le famose pastiglie pettorali dell'eremita di Spagna* i cho guariscono prontamente la Tosse, Angina, Grippe, Raucedine, ecc. Prezzo Lire 1 50 con istruzione. Guarda dall'autore, per sgure come di diritto in caso di contraffazione.

La Sordità Guaribile

Cenno di Tarocchi

INFALLIBILE PER LA SORDITA

Pure una piccola spesa e senza alcun apparecchio odiforio, mediante l'uso delle *Gocce di Tarocchi*, si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità si congenita che acquisita.

Firenze L. 3.

Deposito generale per la Toscana presso Paolo Peccori, Firenze, via dei Panzani, 28.

Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47, e F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52

Deposito in Livorno presso i signori Dono e Malatesta, via Vitt. Emm. 11.

HYDROLÉRASINE

e moderatore della traspirazione.

Questo acquoso ha una proprietà **SINGOLARE** di scomparire istantaneamente gli odori più o meno forti della traspirazione.

Essa è premura perchè dà sodezza e tonicità agli organi delle parti sulle quale conserva la flessibilità anisimamente a quella istessa traspirazione che è necessaria alla salute.

Essa ha la proprietà inconcepibile di modificare a poco a poco e di distruggere il suo cattivo odore, di ristabilire la sua natura, di restituire senza sensibile il freddo ai piedi e preservarli dal pedagoni.

Trovasi vendibile per la toilette estetica e giornaliera dalle dame, tedesi, gentiluomini e soffrenza gli organi salmandone il prurito.

Vendita all'ingrosso presso PRIPPE e C., Rue d'Enghien a Parigi. Deposito a Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 10. Vendita in Roma alla farmacia Sinimbergh, Garneri e far. Inglese al Corso e Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47; Firenze, stessa Ditta, via Cavour, 27; Napoli, stessa Ditta, via Roma, 53.

TINTURE

SILICIQUE

per tingere Capelli e Barba a tutti colori

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regno di Flora da F. Compare, via del Corso, 396.

Sconto d'uso ai signori committenti in grosso. Si spediscono in provincia contro vaglia postale.

Prestito Nazionale

DEL 1866

Il 16 MARZO corrente avrà luogo la

13.a ESTRAZIONE

del PRESTITO NAZIONALE ITALIANO, col Premio principale di

Lire 100,000 ital.

altre sostituzioni altri da

Lire 50,000 - 5,000 - 1,000 - 500, ecc.,

in totale Premi N. 5109, per la complessiva somma di

Lire 1,127,800 Ital.

Le Cartelle originali del suddetto Prestito, vidimate alla Corte dei Conti, e firmate da un Capo di Divisione Governativo, portanti il suggello del Debito Pubblico, le quali conservano a questa e a tutte le successive Estrazioni, sono Vendibili ESCLUSIVAMENTE

in GENOVA, presso la

BANCA Fratelli CASARETO di Francesco

Via *Carlo Felice*, N. 40, *piano terreno*

al PREZZO di Lire 8 00 cadauna.

I Bollettini delle Estrazioni saranno spediti *GRATIS*

NOTA-BENE. La BANCA suddetta si assume l'obbligo di riacquistare tutte le Cartelle da essa VENDUTE nessuna giorni dopo l'Estrazione, pagandole ital. L. 9, diminorchè con CASA Lire si concorre per intiero a 8702 Premi, il primo dei quali di Lire **100.000.**

Ogni Cartella portrà su fiodro speciale, indicante l'obbligo sopra accennato.

FARMACIA

DELLA

Legazione Britannica

Via Tornaboni, 17. Firenze

PILLOLE DI COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male alle stomaco ed agli intestini, ultimamente negli attacchi d'indigestione; per mal di testa e vertigini. Esse fortificano le facoltà digestive, stimano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affrettano il corso, irritazioni, vomiti.

Prezzo in scat. L. 4 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale o si trovano in Livorno presso Dunn e Malatesta via Grande e dai seguenti farmacisti: Pisa, Carrad, Lung'Arno; Siena, Cinelli, piazza Tolomei; Arezzo, Cocchiarelli; Pistoia, Masi; Pescia, Pucci; Lucca, Bianchi; Spezia, Bodini; Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27; Roma, stessa Ditta, via della Maddalena, 46 e 47; Napoli, stessa Ditta, via Roma, 53 Toloda, 53.

Acqua miracolosa!!!

VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

L'Acqua D'Ancio è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'orpete tanto recente che cronico.

Prezzo L. 8

Per ogni bocetta.

Deposito generale presso l'Agenzia diretta da A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N° 54, Roma.

(In provincia contro invio di L. 5.40).

Pastiglie Stollwerck

Approvate. dal Ministr. Reale Imp.

Ogni contraffazione sarà perseguitata

Pasta pettorale di Stollwerck ricomandata e stimata da lunghi anni come ottima contro la tosse, la raucedine, le affezioni della membrana mucosa e della gola, in una parola contro tutte le infermità degli organi della respirazione. Si prega di prendere nota dei luoghi di vendita qui sotto indicati, per evitare il gran numero di imitazioni.

Prezzo di un pacchetto L. 1 50.

Si spediscono per ricevuta contro vaglia postale di L. 2.

Deposito in Firenze presso Paolo Peccori, via Panzani, 28, e presso la Farmacia de..o Legazione Britannica, via Tornaboni. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47, F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

Presso FOGLIATTI ANTONIO Libraio

Torino - Via Po, n. 18 - Torino

GUICCIARDINI. Storia d'Italia alla miglior lezione, ridotta dal professore Rosini Pisa-Capurro, 1819-20; vol. 10 in-8° int. L. 12 franchi di Posta.

BOTTA. Storia d'Italia, continuata da quella del Guicciardini sino al 1789, vol. 12; dal 1789 al 1814, vol. 6; Capolago 1856, vol. 18 tascabili. L. 7 franchi di posta.

DROGHERIA DI GIO. ACHINO

TORINO — Piazza San Carlo | ROMA — Piazza Montecitorio, 116 | FIRENZE — Via della Nina

GENERI COLONIALI

VINI SCELTI

l'Asti, di Marsala, di Bordò, del Reno di Spagna, Champagne d'Epernay

Vermouth dei fratelli Cora di Torino

LIQUORI FORESTIERI

Cognac, Croma di vaniglia, Assiette di Amsterdam, Maraschino di Zara, *Benedettino* di Fecamp, Rhum Giamaica, Cognac fine, Champagne, ecc.

THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Conserva ed altri articoli tegliati, forma alimentari estere.

La rara Achino riceve *direttamente* dalle primarie case i detti articoli, e fa quindi la vendita unito all'ingrosso che al dettaglio a prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio della acquirente.

BONERI dott. ANTONIO

già Allievo della R. Scuola Superiore di Medicina e Chirurgia Veterinaria di Milano.

Specialista nelle Malattie dei Cani e dei Cavalli.

Si porta a domicilio dei richiedenti a qualunque ora e fa particolari abbonamenti per visita settimanali e mensili.

Per le malattie dei Cani visita anche al proprio domicilio, tutti i giorni, dalle 4 alle 8 pom.

Roma, Via della Fossa, presso il Corso, n. 80, 2° p.

ORE SOLITARIE

PROSE VARIE

DI

MEDORO SAVINI

Prezzo L. 2 — Franche per l'Italia L. 2 20.

Firenze, Paolo Peccori, via Panzani, 28. Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, n° 47 e F. Bianchelli, S. Maria in Via, num. 51-52.

PILLOLE ANTIEMORROIDARIE E. SEWARD

da 25 anni obbligatorie negli ospedali DEGLI STATI UNITI.

Vendesi presso Paolo Peccori, Firenze, via dei Panzani, num. 4, a Roma, piazza Crociferi, 47. — Contro vaglia postale di lire 2 40, si spediscono in provincia.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA

SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La **Compagnia Commerciale Italiana** incaricata dell'Agenzia in Italia per la vendita del **vero Guano del Perù** per conto del Governo Peruviano reso noto che cominciando dal 1° di marzo 1873 il prezzo di quello ceduto resta stabilito come segue:

Lire it. 285 la Tonn di 1000 kilog. peso lordo per quantità di 30 Tonn. e più
» 290 » » 1000 » per quantità minore di 30 Tonn.

il tutto per contanti e senza sconto, posta la merce in Sampierdarena, restando a carico del compratore le spese della consegna.

Si avvertono i compratori che non può essere guano vero legittimo del Perù quello che non venisse estratto del Deposito della suddetta Compagnia in Sampierdarena, e che non devono fidarsi delle offerte a prezzi inferiori di sopra notati.

Occorrendo altri schiarimenti, rivolgersi alla **Compagnia Commerciale Italiana** in Genova, piazza Fontane Morose, palazzo Cambiaso, N. 12.

Genova, 11 Gennaio 1873.

È uscita la 1a Serie della

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

Una Lira ogni Serie

Lire 35. — Associazione a tutti due i Dizionarii che comporgono l'*Enciclopedia Universale*, ed avrà in dono le coperte relative.

Lire 30. — Associandosi a scelta, ad uno solo dei Dizionarii.

In Roma, la vendita delle serie separate come le associazioni, presso l'Agenzia di pubblicità A. TABOGA, via Cacciabove vicolo del Pozzo, n° 54.

In provincia si spedisce contro vaglia postale o biglietti Banca Nazionale in lettera raccomandate per L. 1, 10 ogni serie. Per le associazioni inoltrando inquire sono sopra indicate.

MALATTIE SECRETE

GUARIGIONE CERTA IN POCHI GIORNI

mediante i Confetti di Saponaria al Balsamo di Copaive puro

del dottor LEBEL (Andrea), farmacista della Facoltà di Parigi, 115, rue Lafayette

La Saponaria Lebel, approvata dalle Facoltà mediche di Francia, d'Inghilterra, del Belgio e d'Italia, è infinitamente superiore a tutte le Capsule od Iniezioni sempre inattive e pericolose (queste ultime soprattutto, in forma dei restringimenti che accompagnano).

I Confetti di Saponaria Lebel, di differenti num. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, contengono una cura completa, sperimentata da migliaia di ogni persona ed alla gravità della malattia, per quanto sia inveterata.

La Saponaria Lebel, piacevole da prendersi, non affatica mai lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.

Presso dei diversi numeri L. 3 e 6. — Deposito Generale per Roma, PAOLO PECCORI, Firenze, via Panzani, 28. Roma, farmacia Sinimbergh; 51 e 52, via Condotti; Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47; F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

LE CAPSULE AL BALSAMO

di Copaibe cagionano generalmente delle nausee, delle flatulenze, perchè esse contengono il Copaibe allo stato liquido e il loro involto consiste in gelatine, che si dissolve nello stomaco. Le capsule al mattico di Grimault e C. meritano il loro favore di gioire, si dissolvono solamente nell'intestino ed hanno perciò un'azione immediata sulle urine; inoltre l'essenza di mattico possiede la proprietà affatto speciale di neutralizzare interamente l'odore del balsamo di Copaibe. Estratto dal Wiener Medegenische Wochenschrift, del 29 agosto 1868.

Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via Sala, 10, Milano.

Vendita in Roma da Achille Tassi, farmacista, via Savelli, 10.